



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

31450
12 MAR 1960

Il sottoscritto ALBERTO DIONISI residente a ROMA

Via Guattani, 14 legale rappresentante della Ditta EUROPA CINEMATOGRAFICA S.r.l.

con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione

della pellicola intitolata: IL ROSSETTO

della marca: EUROPA CINEMATOGRAFICA ^{Società a responsabilità limitata} nazionalità Italiana
~~Film Roma C.F.P.C. - PARIGI~~

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2554 accertata metri 2543 *Pennini*

Roma, li 11 Marzo 1960

EUROPA CINEMATOGRAFICA
p. L'Amministratore Unico
Alberto Dionisi

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

IL ROSSETTO

La storia del film IL ROSSETTO s'impenna su un tema umano: il rapporto fra una tredicenne ed un uomo. Un giorno la bambina lo vede uscire da una porta e quell'immagine le rimane scolpita interiormente. Nasce così nel cuore di Silvana l'amore profondo per lo sconosciuto. Poi Silvana e Gino, questo è il nome dell'uomo, si conoscono, lei scopre che l'uomo ha ucciso una mondana e che la polizia lo sta cercando, ma nonostante ciò la ragazza lo segue ancora fedelmente e pur trovandosi di fronte ad un'autentica tragedia, il suo amore non crollerà. Le indagini condotte da un abile commissario di polizia, mettono in rilievo l'ambiente e i caratteri dei personaggi implicati nella vicenda, riuscendo a creare una serie di situazioni che interessano e avvincono. La protagonista del film dà scandalo perchè si mette il rossetto alla sua età, ma è soltanto perchè nei confronti dell'uomo completo, ideale, vuole assumere atteggiamenti spregiudicati quanto infantili. In fondo non è difficile scorgere in questa fanciulla quei sentimenti sbrigliati, non controllati dalla ragione, che poi si manifestano attraverso una forma esibizionistica, un atteggiarsi a persona adulta che tenta di penetrare in un mondo ancora impenetrabile. Tuttavia sono sentimenti che lasciano una ferita nel cuore della ragazza. Durante le indagini, la bambina si trova nelle condizioni di dover testimoniare contro l'uomo che ama. Ma una ragazza che si tinge le labbra, può essere creduta dai grandi? Nessuno crede più a Silvana, e tutti per una sorta di infatuazione collettiva giustificata dal clima arroventato delle indagini finiscono per giudicare equivoca e bugiarda la fanciulla e a

NAZIONALE

./.

15/3/60

non prestare fede alle sue parole, a causa di quel rossetto.- La ragazza interrogata dal commissario Fiorese, mantiene un atteggiamento reticente, come di chi abbia paura di nuocere. Infatti lei non vuole nuocere al suo uomo e non ha mai pensato di accusarlo di omicidio. L'idea non la sfiora neppure, Silvana è disperata, nessuno la capisce. L'uomo viene prosciolto dall'accusa, Silvana viene affidata alla madre. Andrà poi in collegio perchè merita una punizione per quello che ha fatto. Silvana è disperata, e una notte tenta di uccidersi, ma viene fermata in tempo da una suora del collegio. Il giorno dopo, il commissario Fiorese comprende che Silvana ha detto la verità affermando che un giorno Gino usciva dalla porta della vit-tima. Il commissario non crede più che la fanciulla sia una bugiarda perchè se lo fosse non avrebbe voluto punirsi così atrocemente.

Fiorese ha le prove che Gino è l'assassino della mondana, chiede perdono a Silvana e la lascia tornare dalla madre. Ma Gino ignaro degli eventi che incalzano sul suo triste destino si appresta a sposarsi con una ragazza che ha già reso madre e proprio alla vigilia delle nozze, il commissario Fiorese si presenta nella casa degli sposi dove Gino sta elencando i regali di nozze, e qui il commissario lo dichiara colpevole dell'efferato omicidio. Gino crolla e senza dire nulla si lascia condurre via, mentre un velo di tristezza cade sugli occhi della sventurata giovane che aveva trovato l'amore.

LA CINO DEL DUCA

Presenta

UNA COPRODUZIONE

ITALO-FRANCESE

EUROPA CINEMATOGRAFICA - EXPLORER FILM - ROMA

C.F.P.C. - PARIGI

I L R O S S E T T O

Sceneggiatura di

CESARE ZAVATTINI e DAMIANO DAMIANI

da un soggetto di

DAMIANO DAMIANI

con

PIERRE BRICE

GEORGIA MOLL

PIETRO GERMI

BELLA DARVI

LAURA VIVALDI

Altri interpreti:

IVANO STACCIOLI - NINO MARCHETTI - RENATO MAMBOR - LIA ANGELERI - FIORELLA FLORENTINO - STEFANIA RE - EDY NOGARA - ARMANDO GUARNERI - BRUNA CEALTI -

Architetto SERGIO BALDACCHINI
 Montaggio FERNANDO CERCHIO
 Arredatore GIUSEPPE RANIERI (C.S.C.)
 Truccatore FRANCO PALOMBI
 Aiuto Regista MAURIZIO LUCCI

Nazionale

Operatore alla macchina ANGELO LOTTI
 Assistente Operatore RENATO MASCAGNI
 Fonici OSCAR DE ARCANGELIS e RAFFAELE DEL MONTE
 Parrucchiera NICLA PALOMBI
 Ispettore di Produzione UMBERTO FALCIANI
 Segretario di Produzione ENRICO PILLI
 Segretaria di Edizione FRANCA CAROTENUTO
 Direttore della Fotografia PIER LUDOVICO PAVONI (a.i.c.)
 Musica di GIOVANNI FUSCO

Le canzoni: "Ti guardo", "Sotto i platani del Gianicolo", e "Meraviglioso momento" di Amurri - Finni sono cantate da Miranda Martino e Tony Del Monaco.

Direttore di produzione GIANNI SOLITRO
 Regia di DAMIANO DAMIANI

Il film è stato realizzato negli stabilimenti di Cinecittà
 Negativi e positivi TELECOLOR - ROMA
 Registrazione sonora WESTERN ELECTRIC

EUROPA CINEMATOGRAFICA

1, Annunziata, Roma

U. Tassinari - Roma

Vista in quinzana N. _____ in data _____

Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della somma dovuta in L. _____

fra il tagliando il contante Ufficio di us. archiviato al Registro di Roma per pagam- _____

mento della tassa di L. _____

senza il pagamento della tassa di L. _____

ogni Esaminata la petizione emessa in data _____

co-cc la NELLA GSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 10 maggio 1947, n. 579 e del regolamento _____

annesso al R. D. L. 24 settembre 1933, n. 2387, salvo i limiti di cui all'art. 14 della legge 10 maggio 1947, n. 579, ed a condizione _____

che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in nessun caso il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, né di non sostituire i quadri e le _____

scene relative, di non aggiungere altri e di non alterare, in qualsiasi modo l'ordine, la natura, la disposizione, la durata, la _____

ovveria in nessun caso, né di non alterare, in qualsiasi modo l'ordine, la natura, la disposizione, la durata, la _____

collocazione, la natura, la disposizione, la durata, la _____

collocazione, la natura, la disposizione, la durata, la _____

collocazione, la natura, la disposizione, la durata, la _____

collocazione, la natura, la disposizione, la durata, la _____

collocazione, la natura, la disposizione, la durata, la _____

collocazione, la natura, la disposizione, la durata, la _____

collocazione, la natura, la disposizione, la durata, la _____

collocazione, la natura, la disposizione, la durata, la _____

AMMESSO
 PROC. MINISTRIE GABINETTO
 ED AL COM. MINISTRI

NAZIONALE

Revenant d'après le sommaire 16/3/60
ni envoie par voie postale aux
possessionnaires en public a cont jure
de vendre tout le d'ici et
unions des années 15 par voie

non attente ai unions

Alberto e. le Albert

Vista la quietanza N. 9285 in data 11-3-60 del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 63730 ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento
annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.
DIRETTORE GENERALE

Roma, li 17 MAR. 1960

IL MINISTRO

[Signature]



31450

ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO-CINEMATOGRAFIA

R O M A

Via della Ferratella,45

Preghiamo codesto On.le Ministero di volerci cortesemente rilasciare n.45 visti censura relativi al film "IL ROSSETTO".

Con perfetta osservanza.

Roma, li 4 giugno 1960

CINQUE del DUCI
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE EUROPEE S.p.A. - ROMA

Handwritten notes:
H 5
M-6-60
[Signature]

Handwritten note: Vietare la visione ai minori degli anni 16 -



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "IL ROSSETTO"

EUROPA CINEMATOGRAFICA

Marca: F.lli...

Metraggio { dichiarato 2.554 / accertato 2533

10.000-3.1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

IL ROSSETTO

La storia del film IL ROSSETTO s'impenna su un tema umano: il rapporto fra una tredicenne ed un uomo. Un giorno la bambina lo vede uscire da una porta e quell'immagine le rimane scolpita interiormente. Nasce così nel cuore di Silvana l'amore profondo per lo sconosciuto. Poi Silvana e Gino, questo è il nome dell'uomo, si conoscono, lei scopre che l'uomo ha ucciso una mondana e che la polizia lo sta cercando, ma nonostante ciò la ragazza lo segue ancora fedelmente e pur trovandosi di fronte ad un'autentica tragedia, il suo amore non crollerà. Le indagini condotte da un abile commissario di polizia, mettono in rilievo l'ambiente ed i caratteri dei prsonaggi implicati nella vicenda, riuscendo a creare una serie di situazioni che interessano ed avvincono. La protagonista da scandalo perché si mette il rossetto alla sua età, ma è soltanto perché nei confronti dell'uomo completo, ideale, vuole assumere atteggiamenti spregiudicati quanto infantili. In fondo non è difficile scorgere in questa fanciulla quei sentimenti sbrigliati, non controllati dalla ragione, che poi si manifestano attraverso una forma esibizionistica, un atteggiarsi a persona adulta che tenta di penetrare in un mondo ancora impenetrabile. Tuttavia sono sentimenti che lasciano una ferita nel cuore della ragazza? Durante le indagini la bambina si trova nelle condizioni di dover testimoniare contro l'uomo che ama. Ma una ragazza che si tinge le labbra, può essere creduta dai grandi? Nessuno crede più a Silvana, e tutti per una sorta di infatuazione collettiva giustificata giustificata dal clima arroventato delle indagini finiscono per giudicare equivoca e bugiarda la fanciulla e non prestare fede alle sue parole, a causa di quel rossetto. La ragazza interrogata dal commissario Fiorese, mantiene un atteggiamento reticente come di chi abbia paura di nuocere. Infatti lei non vuole nuocere al suo uomo e non ha mai pensato di accusarlo di omicidio. L'idea non la sfiora neppure, Silvana è disperata, nessuno la capisce. L'uomo viene prosciolto dall'accusa, Silvana viene affidata alla madre. Andrà poi in collegio perchè merita una punizione per quello che ha fatto; Silvana è disperata e una notte tenta di uccidersi, ma viene fermata in tempo da una suora del collegio. Il giorno dopo il commissario Fiorese comprende che Silvana ha detto la verità affermando che un giorno Gino usciva dalla porta della vittima. Il commissario non crede più che la fanciulla sia una

Stampa rossa: NAZIONALE AMMESSO ALLA CENSURA OBBLIGATORIA... 17 MAR 1960

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore, ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Vietare la visione ai minori di anni 16.

Roma, li 11 GIU 1960

IL MINISTRO

Signature: D. S. de ...

F.to MAGRI

bugiarda, perchè se lo fosse non avrebbe voluto punirsi così atrocemente. Fioresi ha le prove che Gino è l'assassino della mondana, chiede perdono a Silvana e la lascia tornare dalla madre. Ma Gino, ignaro degli eventi che incalzano sul suo triste destino si appresta a sposarsi con una ragazza che ha già reso madre e proprio alla vigilia delle nozze il commissario Fioresi si presenta nella casa degli sposi dove Gino sta elencando i regali di nozze, e qui il commissario lo dichiara colpevole dell'efferato omicidio. Gino crolla senza dire nulla e si lascia condurre via, mentre un velo di tristezza cade sugli occhi della sventurata giovane che aveva trovato l'amore.

LA CINO DEL DUCA presenta UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE - EUROPA CINEMATOGRAFICA EXPLORER FILM - ROMA/ C.F.P.C. - PARIGI.

" IL ROSSETTO "

Sceneggiatura di CESARE ZAVATTINI e DAMIANO DAMIANI - da un soggetto di DAMIANO DAMIANI con: PIERRE BRICE - GEORGIA MOLL - PIETRO GERMI - BELLA DARVI - e LAURA VIVALDI
Altri interpreti: IVANO STACCIOLI - NINO MARCHETTI - RENATO MAMBOR - LIA ANGELERI - FLORELLA FLORENTINO - STEFANIA RE - EDY NOGARA - ARMANDO GUARNERI - BRUNA CEALTE - Architetto SERGIO BALDACCHINI - Montaggio FERNANDO CERCHIO - Arredatore GIUSEPPE RANIERI (C.S.C.) - Truccatore FRANCO PALOMBI - Aiuto regista MAURIZIO LUCCI - Operatore alla macchina:-ANGELO LOTTI - Assistente operatore RENATO MASCAGNI - Fonici:-OSCAR DE ANGELIS e RAFFAELE DEL MONTE- Parrucchiera NICLA PALOMBI - Ispettore di produzione UMBERTO FALCIANI - Segretario di produzione ENRICO PILI - Segretaria di edizione FRANCA CAROTENUTO - Direttore della fotografia PIER LUDOVICO PAVONI (a.i.c.) - Musica di GIOVANNI FUSCO.

Le canzoni "TI GUARDO", "SOTTO I PLATANI DEL GIANICOLO" e "MERAVIGLIOSO MOMENTO" di AMURRI/FINNI - sono cantate da MIRANDA MARTINO e TONY DAL MONACO.
Direttore di produzione GIANNI SOLITRO - Regia di DAMIANO DAMIANI -

Il film è stato realizzato negli Stabilimenti di Cinecittà -
Negativi e positivi TELECOLOR - ROMA

Registrazione sonora WESTERN ELECTRIC.

Stampa
DIREZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO
CINEMA
ROMA

MINISTRO
DEI
LAVORI PUBBLICI

Roma, 11 GEN 1950



3158

ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO-CINEMATOGRAFIA

R O M A

Via della Ferratella, 45

Preghiamo codesto On.le Ministero di volerci cortesemente rilasciare n.30 visti censura relativi al film "IL ROSSETTO".

Con perfetta osservanza.

Roma, 10 maggio 1960

EUROPA CINEMATOGRAFICA

L'Administratore Unico

Alberto Visconti

*vietare la visione ai minori
sopra anni 15*